

SCHEMA CESI Codice di rete TERNA Tipo 1b

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI TIPO DEI SISTEMI DI REGOLAZIONE DELLA FREQUENZA E DELLA TENSIONE PER RETI ELETTRICHE

REGOLAMENTO

Documento sottoposto a sorveglianza del Comitato Salvaguardia Imparzialità del CESI (CSI).
Sostituisce il Regolamento C5013458.

Indice del documento:

- 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- 2 DEFINIZIONI
- 3 CAMPO DI APPLICAZIONE
- 4 GENERALITÀ
- 5 DOMANDA DI CERTIFICAZIONE
- 6 PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE
- 7 VALIDITÀ, AGGIORNAMENTO E CONTROLLO
- 8 SOSPENSIONE E REVOCA DEL CERTIFICATO
- 9 RECLAMI E RICORSI
- 10 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO
- 11 RIFERIMENTI NORMATIVI

Data di emissione: 03 novembre 2025.

CESI S.p.A.

Via Rubattino 54
I-20134 Milano - Italy
Tel +39 02 21251
Fax +39 02 21255440
e-mail: info@cesi.it
www.cesi.it

Capitale sociale € 8.550.000 interamente versato
C.F. e numero iscrizione Reg. Imprese di Milano 00793580150
P.I. IT00793580150
N. R.E.A. 429222

1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento definisce le modalità operative attraverso le quali CESI, quale Organismo di Certificazione di prodotto, nell'ambito dell'accreditamento Accredia n. 00026 (*Products/Services/Processes*) di conformità alla norma ISO/IEC 17065¹, esegue la certificazione di conformità di sistemi di regolazione della frequenza e della tensione per reti elettriche a fronte dei requisiti della Delibera ARERA n. 40/2021/R/EEL in conformità alle prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato A.18 del Codice TERNA² di trasmissione dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete ex art. 1, comma 4, DPCM 11 maggio 2004, in particolare in riferimento alle Verifiche di tipo 4 di cui al paragrafo 6.4 dello stesso allegato.

In accordo alla ISO/IEC 17067³, lo schema di certificazione è classificato di tipo 1b ed è basato sull'esecuzione di verifiche e prove strumentali in impianto, al fine di accertare la conformità ai requisiti tecnici stabiliti da TERNA.

Il certificato di conformità rilasciato da CESI attesta che i sistemi di regolazione e controllo oggetto della verifica hanno superato positivamente le prove funzionali, prestazionali e di regolazione previste dall'Allegato A.18 ed elencate nel certificato, dimostrando la conformità alle prescrizioni tecniche del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

In particolare, in conformità al paragrafo 6.4 dell'Allegato A.18:

- a. per tutti gli impianti in fase di prima attivazione;
- b. per tutti gli impianti oggetto di ammodernamento o modifiche significative, limitatamente ai sistemi e alle regolazioni impattate dagli interventi;

Le verifiche devono essere eseguite sotto la supervisione e responsabilità di CESI che ha anche il compito di presenziare alle prove contrassegnate con flag (✓) di cui all'annex B dell'Allegato A.18 che devono essere eseguite per garantirne la corretta esecuzione e, nel caso di prime attivazioni, di emettere il certificato di conformità in ottemperanza alle specifiche tecniche del Codice di Rete.

L'esecuzione dell'attività è subordinata all'accettazione da parte del Cliente del Regolamento Accredia RG-01⁴ per quanto di applicabile, nonché del riconoscimento del diritto degli Ispettori Accredia di poter accedere alla sua sede (insieme agli Ispettori CESI).

Il CESI garantisce che il personale coinvolto nell'attività non si trovi in condizioni di conflitto d'interessi e che offra le necessarie garanzie di riservatezza.

Il presente Regolamento e le sue modifiche sono verificati dal CSI in riferimento al rispetto dei requisiti di imparzialità, riservatezza e indipendenza.

¹ Le attività sono eseguite nell'ambito della Business Unit KEMA Labs di CESI.

² L'intervento dell'Organismo, Accreditato secondo la norma ISO 17065, è previsto per le sole verifiche classificate come di "Tipo 4" così come descritto nel § 6 dell'allegato A.18 al Codice di rete di Terna

³ Oppure equivalente versione nazionale. Lo stesso si applica a tutte le successive citazioni presenti nel testo.

⁴ I Regolamenti Accredia sono consultabili dal sito web www.accredia.it.

Ai sensi della norma ISO/IEC 17065, l'accesso allo Schema non è discriminatorio, né condizionato dalle dimensioni aziendali, né dall'appartenenza o meno a qualsiasi associazione o gruppo, ma è aperto a qualsiasi Cliente che ne faccia formale richiesta.

2 DEFINIZIONI

- **Schema di certificazione**

Sistema di certificazione relativo a determinati prodotti ai quali si applicano le stesse norme, le stesse regole particolari e la stessa procedura.

- **Comitato Salvaguardia Imparzialità (CSI)**

Comitato istituito dal CESI in qualità di Organismo di Certificazione di prodotto accreditato da Accredia in conformità alla norma ISO/IEC 17065 e di Organismo di Ispezione accreditato da Accredia in conformità alla norma ISO/IEC 17020, che agisce come Meccanismo di salvaguardia dell'imparzialità e sorveglia le attività di certificazione di prodotto e di ispezione del CESI, gestendo e assicurando l'indipendenza, l'imparzialità e la competenza dell'Organismo stesso. Il Comitato è rappresentativo di tutte le principali parti aventi interesse all'attività di certificazione e ispezione.

- **Rapporto di valutazione preliminare**

Documento intermedio che sintetizza lo svolgimento delle valutazioni di conformità effettuate. Può riguardare verifiche costruttive, valutazioni sulle eventuali estensioni della conformità, ispezioni a prove condotte alla presenza di un Ispettore CESI, ecc. Riporta i riferimenti ad ogni documento rilevante per la tracciabilità dell'attività svolta (disegni, documenti costruttivi, Certificati di componenti, Rapporti di prova, Certificati di taratura, check-list laboratori, non conformità, ecc.).

- **Rapporto di valutazione**

Documento finale che fornisce in forma sintetica tutti i riferimenti e le informazioni necessarie a valutare l'esito di prove e controlli richiesti per una certificazione di conformità di tipo. Le valutazioni devono consentire l'espressione del giudizio sulla conformità del prodotto ai documenti normativi di riferimento.

- **Certificato di conformità di tipo**

Certificato di conformità che attesta la conformità dei sistemi di regolazione e controllo al Codice di Rete Terna.

- **Non Conformità (NC)**

Qualsiasi riscontro tecnico che impedisca il rilascio del certificato; non sono previste osservazioni o raccomandazioni.

- **Sistema oggetto di certificazione**

insieme delle apparecchiature e funzioni (regolatori, protezioni, logiche, interfacce e dispositivi di comando) verificate come entità integrata e coerente.

- **RTN**

Rete di Trasmissione Nazionale

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

3.1 Sistemi soggetti a certificazione

Rientrano nello schema i sistemi di regolazione e protezione collegati alla RTN, soggetti alle verifiche di tipo 4 dell'Allegato A.18, inclusi:

- sistemi di regolazione di frequenza e tensione (primaria, secondaria e terziaria);

- sistemi di protezione di interfaccia e di macchina;
- interfacce di comunicazione e controllo remoto verso il dispacciamento.

3.2 Requisiti di riferimento

La certificazione attesta la conformità dei sistemi di regolazione e protezione alle prescrizioni tecniche di TERNA contenute nell'Allegato A.18 e nelle normative tecniche applicabili (CEI 0-16, CEI 0-21, specifiche di rete).

4 GENERALITÀ'

4.1 Personale CESI

CESI affida le attività di certificazione a personale dipendente o legato da rapporto di collaborazione con CESI, preventivamente qualificato secondo apposite procedure sulla base delle specifiche competenze possedute, in conformità alle disposizioni di accreditamento applicabili.

4.2 Riservatezza

CESI, in qualità di Organismo di Certificazione, è tenuto a garantire la riservatezza nel corso di tutte le attività di valutazione della conformità e dispone di un processo di analisi, valutazione e gestione dei rischi alla riservatezza.

CESI assicura che tutte le informazioni acquisite durante le attività, inclusa la tutela dei diritti di proprietà dei clienti e le informazioni acquisite da fonti diverse (es.: reclami, autorità, ecc.), vengono trattate in maniera strettamente riservata, salvo quando diversamente prescritto da:

- disposizioni di legge (In tali casi eccezionali, il cliente è messo al corrente circa le informazioni rese note a terzi);
- disposizione degli organismi di accreditamento.

Al fine di garantire la riservatezza suddetta, il personale CESI coinvolto nella certificazione sottoscrive un impegno formale alla riservatezza, copia del quale viene fornito al cliente su richiesta.

4.3 Imparzialità

CESI, in qualità di Organismo di Certificazione, è tenuto a garantire la propria imparzialità nel corso di tutte le attività di valutazione della conformità e dispone di un processo di analisi, valutazione e gestione dei rischi all'imparzialità.

CESI non è, e s'impegna a non esserlo, collegata ad una parte direttamente coinvolta in attività di: progettazione, realizzazione, fornitura, installazione, acquisizione, commercializzazione, possesso, utilizzo e manutenzione dei prodotti verificati o simili a quelli verificati ed a questi concorrenziali.

4.4 Codice Etico CESI e Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231

CESI ha adottato un Codice Etico e un Modello ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, che è disponibile nel sito internet <https://www.cesi.it/about-us/overview/#code-ethics>.

Pertanto, il Cliente che incarica CESI di attività di cui al presente regolamento, è tenuto a prenderne visione ed avere comportamenti improntati ai più alti standard etici, impegnandosi al rispetto del codice

etico CESI e a adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali secondo modalità idonee ad evitare il verificarsi di comportamenti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01.

4.5 Accreditamenti di CESI

4.5.1 Obblighi in relazione all'accreditamento

Nelle attività di certificazione, CESI opera generalmente sotto accreditamento ed è quindi tenuta ad applicare le prescrizioni imposte dagli Enti di accreditamento. In particolare, nell'ambito degli schemi e dei settori in cui l'accreditamento è rilasciato da ACCREDIA (Ente Italiano di Accreditamento), ai sensi della norma internazionale ISO/IEC 17065, CESI deve operare in conformità a tale norma e ai regolamenti e disposizioni specifiche emesse da ACCREDIA ed espressamente richiamati in questo documento.

ACCREDIA ha inoltre la facoltà di eseguire audit non solo presso le sedi di CESI ma anche presso i clienti di CESI, al fine di verificare l'operato di CESI nell'ambito degli schemi di certificazione accreditati⁵. L'utilizzo del marchio ACCREDIA o del riferimento all'accreditamento nei documenti emessi da CESI quale organismo di certificazione accreditato è subordinato al rispetto delle disposizioni del documento ACCREDIA RG-09, nella revisione corrente, ed in particolare a quanto segue:

- Il marchio ACCREDIA deve essere utilizzato in modo tale da non creare l'impressione che ACCREDIA dia una qualsiasi approvazione ad una certificazione o che ACCREDIA accetti la responsabilità per la qualità delle certificazioni, o per qualunque opinione o interpretazione che ne possa derivare.
- L'utilizzo del marchio ACCREDIA è proibito al Cliente. L'uso del Marchio ACCREDIA è riservato agli Organismi di Certificazione e non può essere impiegato dal Cliente che ha ricevuto un servizio di ispezione da parte di un Organismo di Certificazione accreditato ACCREDIA.

4.5.2 Sospensione, rinuncia o revoca dell'accreditamento di CESI

Nel caso in cui fosse sospeso o revocato l'accreditamento a CESI, necessaria ad operare, o in caso di rinuncia, CESI provvederà ad informarne il Cliente, nonché a supportarlo nell'eventuale passaggio ad altro Organismo di Certificazione.

CESI non è in alcun modo responsabile per eventuali danni causati al Cliente dalla sospensione, rinuncia, limitazione dell'estensione o revoca dell'accreditamento, fatto salvo i casi di dolo e colpa grave dimostrabili.

4.5.3 Subappalto

Qualora dovesse essere necessario, previa informativa al Cliente, CESI si riserva la possibilità di subappaltare a terzi parte delle attività richieste, ove ciò non sia escluso dalla normativa applicabile. CESI si assume la piena responsabilità per ogni attività affidata all'esterno e garantisce che il soggetto a cui è affidato il subappalto sia competente e conforme alle disposizioni normative applicabili e non sia coinvolto con la progettazione e la fabbricazione del prodotto/impianto, per non compromettere l'imparzialità di cui al par. 4.3.

Il Cliente, che sarà informato del dettaglio delle attività subappaltate nonché, se richiesto, dei riferimenti del subappaltatore, ha la facoltà di rifiutare, per giustificati motivi, tale affidamento a terzi entro cinque (5) giorni lavorativi dalla data della comunicazione.

⁵ Nota: Informazioni aggiornate sullo stato di accreditamento di CESI sono disponibili sui siti web <https://www.cesi.it/about-us/accreditations-certifications/>, e, per gli accreditamenti rilasciati da ACCREDIA, www.acredia.it.

4.6 Adempimenti a carico del Cliente

4.6.1 Obblighi del Cliente

Il Cliente si impegna a:

- garantire al personale CESI incaricato della certificazione, l'accesso ai luoghi di progettazione, fabbricazione, installazione, ispezione e prove, nonché fornire i mezzi e l'assistenza indispensabili affinché CESI possa eseguire il Servizio richiesto;
- con riferimento al §4.5.1, garantire agli ispettori ACCREDIA, Ente Italiano di Accreditamento, la possibilità di accedere ai luoghi predetti, in accompagnamento al personale CESI. Tali visite, il cui scopo è la sorveglianza sull'operato del personale CESI e non del Cliente, sono regolarmente comunicate con un adeguato preavviso.

4.6.2 Sicurezza sul lavoro – Obbligo di informativa

Il Cliente, ai sensi della vigente legislazione in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, s'impegna a fornire al personale CESI e agli eventuali accompagnatori un'informativa completa e dettagliata relativa ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro, in cui essi sono destinati ad operare. Inoltre, tramite i propri preposti, il Cliente s'impegna a promuovere la cooperazione ed il coordinamento ai fini dell'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro, che possono incidere sull'attività lavorativa degli ispettori incaricati da CESI e dei loro eventuali accompagnatori.

Il Cliente, in base agli eventuali rischi specifici esistenti, provvederà a indicare al personale CESI e agli eventuali accompagnatori gli opportuni dispositivi di protezione individuale (DPI) e metterà in atto ogni tutela al fine di consentire che lo svolgimento dell'attività avvenga in completa sicurezza.

5 DOMANDA DI CERTIFICAZIONE

Il Cliente deve presentare al CESI, utilizzando l'apposito modulo fornito dal CESI, una domanda debitamente sottoscritta per ogni Certificato che intende ottenere.

Tale modulo contiene, in particolare, informazioni relative a:

- tipo di Certificato richiesto;
- documenti normativi di riferimento applicabili;
- identificazione del Cliente;
- lingua di redazione del Certificato (italiano o inglese).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- il Regolamento dello Schema, debitamente firmato per accettazione;
- le Condizioni Generali di Vendita quando esistono le condizioni per la firma di accettazione.

Al ricevimento della domanda, il CESI provvede all'esame preliminare della documentazione presentata dal Cliente, per verificarne completezza e congruenza con lo Schema.

In caso di esito positivo, il CESI ne dà comunicazione al Cliente, formula o aggiorna la relativa offerta e, a seguito di ricevimento di ordine conforme a detta offerta, attiva la procedura di certificazione.

Il CESI si impegna a mantenere la riservatezza verso terzi relativamente a tutte le informazioni richieste all'atto della presentazione della domanda (necessarie alla definizione delle successive attività) e a quelle di cui viene a conoscenza durante l'intero processo certificativo.

Il Cliente non può dare pubblicità alle domande di certificazione in corso fino a che non abbia ottenuto il relativo Certificato.

6 PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

6.1 Condizioni per la concessione

La certificazione di tipo 1b prevede la verifica della conformità dei sistemi di regolazione e protezione ai requisiti dell’Allegato A.18 mediante:

- ispezione all’esecuzione di prove strumentali in impianto secondo l’Annex B dell’Allegato A.18 (rif. Par. 6.2), finalizzate a verificare la risposta dinamica e statica del sistema di generazione ai comandi e alle perturbazioni di rete;
- valutazione tecnica dei risultati, comprensiva dell’analisi di eventuali scostamenti e della loro accettabilità ai fini della conformità.

Le verifiche sono condotte direttamente sull’impianto in esercizio o in fase di collaudo, in condizioni di sicurezza e secondo le modalità definite dalle Guide Operative Terna.

Durante l’ispezione alle prove, si verifica che vengano utilizzate strumentazioni di misura e acquisizione dati calibrate e tracciabili, gestite da personale qualificato.

Le prove devono essere eseguite in sicurezza, con strumenti tarati e tracciabili, alla presenza del Cliente, del gestore di rete, del laboratorio incaricato per la conduzione delle prove e CESI.

6.2 Esecuzione delle prove in impianto

Le verifiche di tipo prevedono prove funzionali e misure direttamente sull’impianto, finalizzate a valutare la conformità dei sistemi di regolazione della frequenza e della tensione di rete.

Le attività di prova si svolgono presso il sito dell’impianto, alla presenza dei rappresentanti del Cliente, del Gestore di Rete, del laboratorio incaricato di svolgere le prove e del CESI. L’Organismo di Certificazione valuta la correttezza delle modalità di esecuzione e dei risultati registrati, assicurando che i dati siano riproducibili, tracciabili e verificabili.

6.3 Riconoscimento del sistema oggetto di certificazione

Il sistema oggetto della certificazione di tipo 1b è costituito da un insieme integrato di apparecchiature e funzioni — quali regolatori di tensione e frequenza, sistemi di protezione, logiche di interblocco, misure elettriche, interfacce di comunicazione e dispositivi di comando — che nel loro complesso garantiscono il comportamento conforme dell’impianto ai requisiti dell’Allegato A.18 del Codice di Rete TERNA.

Ai fini della certificazione, CESI provvede al riconoscimento univoco del sistema certificato, mediante:

- identificazione dei componenti principali (hardware e software) coinvolti nel comportamento regolante e protettivo del sistema;
- descrizione della configurazione funzionale e logica verificata (schemi di principio, architetture di controllo, logiche di protezione);
- verifica della corrispondenza tra la configurazione installata e quella descritta nella documentazione tecnica approvata;
- assegnazione di un codice identificativo univoco al sistema o alla configurazione certificata, riportato nel Rapporto di valutazione e nel Certificato di conformità.

La documentazione descrittiva approvata dal CESI — comprensiva di schemi funzionali, elenchi dei componenti principali, versioni software e firmware installate — costituisce parte integrante del fascicolo tecnico di certificazione.

Ogni modifica sostanziale a tali elementi comporta la necessità di valutare la permanenza della validità del certificato e, se del caso, l'avvio della procedura di aggiornamento ai sensi del paragrafo 6.2.

6.3.1 Ispezioni da remoto

In circostanze di necessità (quali ad esempio eventi calamitosi naturali, indisponibilità impreviste, ecc.) CESI può utilizzare, con il consenso del Cliente, tecniche di audit da remoto al fine di ridurre possibili problemi causati da interruzioni delle prove o ritardi inaccettabili.

Le modalità con cui effettuare le ispezioni da remoto sono regolamentate in una procedura interna che CESI chiederà di condividere al momento opportuno.

6.4 Valutazione dei risultati e rilascio del Certificato

Il CESI redige un Rapporto di valutazione preliminare che sintetizza i risultati delle ispezioni alle prove e delle verifiche effettuate sull'impianto, oltre alle verifiche documentali, evidenziando il grado di conformità dell'impianto rispetto ai requisiti dell'Allegato A.18 del Codice di Rete TERNA.

In conformità con le finalità dell'Allegato A.18, la certificazione di tipo 1b è finalizzata ad attestare la capacità dell'impianto di garantire stabilità, continuità e sicurezza operativa nei confronti della rete elettrica nazionale.

Qualora alcune misure risultino non pienamente rientranti nei limiti prescritti, e tali scostamenti siano dovuti a vincoli costruttivi o funzionali non correggibili dell'apparecchiatura installata, il CESI valuta la significatività tecnica dello scostamento e la non compromissione delle prestazioni complessive del sistema.

In tali casi, il CESI può riportare l'anomalia come nota tecnica giustificata nel Rapporto di valutazione finale.

Qualora, invece, le difformità riscontrate comportino rischi di instabilità, perdita di regolazione o mancata risposta ai disturbi di rete, la certificazione per quelle prove non può essere rilasciata e CESI ne dà comunicazione al Cliente, indicando i motivi di Non Conformità.⁶

Se le risultanze dimostrano la conformità ai requisiti del par.6.2, e le eventuali Non Conformità evidenziate risolte, il CESI rilascia il Certificato di conformità, la cui emissione è soggetta al controllo del CSI secondo le modalità stabilite dal suo Regolamento.

Il Rapporto di Valutazione documenta gli esiti e funge da base per la decisione di certificazione.

Il Rapporto di valutazione può essere emesso in lingua italiana oppure inglese.

⁶ Le verifiche e prove previste ai fini della certificazione di tipo sono finalizzate alla sola determinazione della conformità ai requisiti applicabili del Codice di Rete TERNA, Allegato A.18. L'esito della certificazione è di tipo "pass/fail" (conforme/non conforme). Non è previsto il rilascio di certificati in presenza di non conformità, anche parziali, rispetto ai requisiti tecnici oggetto di valutazione. Pertanto, in considerazione della natura tecnica delle verifiche previste dallo schema e della loro funzione di accertamento di conformità a requisiti cogenti di connessione alla rete elettrica, non è previsto il rilascio del certificato in presenza di non conformità.

Eventuali deviazioni riscontrate devono essere oggetto di azioni correttive complete e verificate prima dell'emissione del certificato.

Il certificato di conformità viene emesso solo a valle di valutazione tecnica e approvazione formale dell’Organismo.

7 VALIDITÀ, AGGIORNAMENTO E CONTROLLO

7.1 Condizioni per il mantenimento

In ottemperanza alla Circolare tecnica di Accredia DC N° 51/2022 emessa da ACCREDIA “Disposizione in merito all’accreditamento dello schema Codice di rete TERNA a fronte della Delibera ARERA n. 40/2021/R/EEL e Allegato A.18”, il Certificato ha una validità illimitata nel tempo, salvo che intervengano modifiche sostanziali all’impianto, alle configurazioni di regolazione o ai riferimenti normativi applicabili.

Non sono previste sorveglianze periodiche né verifiche annuali, poiché la certificazione attesta la conformità del sistema nella configurazione verificata in campo al momento della prova.

La validità del certificato è subordinata al mantenimento delle identiche condizioni tecniche e funzionali riscontrate in sede di certificazione.

Eventuali modifiche, tra cui:

- aggiornamenti o variazioni del firmware o del software di gestione dei sistemi regolanti e di protezione;
- sostituzioni o modifiche di componenti hardware rilevanti ai fini delle prestazioni certificate;
- cambiamenti nelle logiche di controllo o di interfaccia verso la rete elettrica;

possono compromettere la validità della certificazione e richiedono una valutazione tecnica integrativa da parte del CESI.

È responsabilità del Cliente comunicare tempestivamente al CESI ogni modifica significativa che possa influire sulle prestazioni certificate.

In assenza di tale comunicazione, il certificato è da considerarsi non più rappresentativo dello stato dell’impianto e può essere dichiarato decaduto.

7.2 Condizioni di Validità

Il certificato di conformità di tipo 1b attesta la conformità dell’impianto verificato e ha validità per l’impianto stesso e per la configurazione tecnica oggetto della prova.

Il Cliente è tenuto a garantire che l’impianto mantenga inalterate le condizioni tecniche, i parametri di regolazione e le logiche di controllo verificate durante la certificazione.

Qualsiasi modifica sostanziale ai sistemi di regolazione, ai dispositivi di protezione o alle impostazioni dei controllori deve essere comunicata al CESI e può comportare una nuova valutazione di conformità.

7.3 Aggiornamento e voltura del Certificato

Il Cliente può richiedere l’aggiornamento del Certificato in caso di:

- modifiche sostanziali al progetto o al sistema di regolazione e protezione;
- variazioni nelle modalità di esercizio dell’impianto;
- aggiornamenti normativi o tecnici da parte di TERNA;
- voltura dovuta a cambio di ragione sociale o titolarità.

Il CESI valuta la documentazione aggiornata e può richiedere verifiche integrative in campo per confermare la validità dei requisiti certificati.

La modifica di uno o più elementi identificativi del sistema (ad esempio versioni firmware, logiche di controllo o configurazioni di protezione) costituisce motivo di rivalutazione della certificazione.

In caso di aggiornamento dell'impianto o di modifiche del titolare, il Cliente deve presentare richiesta formale al CESI, allegando la documentazione tecnica aggiornata.

CESI valuta l'impatto delle modifiche e determina se sia necessario eseguire ulteriori prove in campo o riesami documentali.

A seguito di esito positivo, viene emesso un nuovo certificato, che sostituisce quello precedente.

7.4 Controllo sull'uso del Certificato

CESI verifica periodicamente l'uso corretto del certificato e del riferimento alla conformità Terna.

In caso di uso improprio o dichiarazioni fuorvianti, il CESI può sospendere o revocare il certificato, informando il Comitato di Salvaguardia dell'Imparzialità.

7.5 Utilizzo del logo CESI

Il Cliente può effettuare copie integrali del documento, ma non gli è consentito estrarre e utilizzare in alcun altro modo il logo CESI e l'associato marchio Accredia.

8 SOSPENSIONE E REVOCA DEL CERTIFICATO

Il Certificato è sospeso dal CESI nei seguenti casi:

- il Cliente cessa di adempiere agli impegni assunti per il rilascio del Certificato;
- le condizioni alle quali il Certificato è stato rilasciato sono venute meno.

La sospensione del Certificato produce i seguenti effetti:

- il divieto di utilizzo del Certificato in associazione ai prodotti e nei cataloghi e nella documentazione commerciale;
- la segnalazione della sospensione al CSI per consentire un adeguato esame.

Il Certificato è revocato dal CESI nei seguenti casi:

- il Cliente cessa le proprie attività;
- le condizioni per il mantenimento della certificazione sono venute meno;
- è dimostrata la recidiva nell'uso scorretto del Certificato.

La revoca del Certificato produce i seguenti effetti:

- il ritiro del Certificato stesso;
- il divieto di utilizzo del Certificato in associazione ai prodotti e nei cataloghi e nella documentazione commerciale;
- la cancellazione del prodotto dall'elenco di prodotti certificati;
- l'effettuazione dell'opportuna pubblicità da parte del CESI della notizia di revoca;
- la segnalazione della revoca al CSI per consentire un adeguato esame.

In entrambi i casi, il CSI ha la facoltà, al termine del proprio esame, di richiedere a CESI di modificare le proprie decisioni.

9 RECLAMI E RICORSI

Il Cliente (o una parte terza) ha la possibilità di presentare reclami in merito al comportamento tenuto dal CESI durante il procedimento di certificazione o di proporre ricorso per ottenere che una decisione assunta dal CESI nel corso del procedimento di certificazione sia modificata.

Tutti i reclami e i ricorsi sono sottoposti dal CESI all'esame del CSI durante la prima riunione successiva alla loro presentazione.

Il CSI esamina le ragioni del dissenso e le decisioni eventualmente già prese dal CESI e delibera in proposito. Le delibere del CSI sono vincolanti per il CESI.

10 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

In caso di modifiche mentre le attività di certificazione sono in corso, il Cliente è prontamente informato da parte del CESI e mantiene la facoltà di accettare o meno la nuova versione del Regolamento se le modifiche non sono dovute ad aspetti cogenti.

Una copia aggiornata del Regolamento è richiedibile consultando il sito web www.cesi.it.

11 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Codice di Rete TERNA – Allegato A.18 (ed. vigente)
- Annex B dell'Allegato A.18 – Elenco prove e verifiche di tipo 4
- Circolare tecnica ACCREDIA DC N° 51/2022 - Disposizione in merito all'accreditamento dello schema Codice di rete TERNA a fronte della Delibera ARERA n. 40/2021/R/EEL e Allegato A.18
- ISO/IEC 17065:2012
- Regolamento Accredia RG-09
- Regolamento Accredia RG-01
- ISO/IEC 17067:2014
- CEI 0-16, CEI 0-21
- D.P.R. 445/2000

Il Cliente

Timbro e firma _____

Data _____

Il Cliente dichiara espressamente di aver preso visione e di approvare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, tutti i paragrafi del presente Regolamento, e in particolare i seguenti: 4 (Domanda di certificazione), 5 (Procedura di certificazione), 6 (Mantenimento, durata, aggiornamento e voltura del Certificato), 7 (Sospensione e revoca del Certificato).

Il Cliente

Timbro e firma _____

Data _____